



PSR news

live

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - SERVIZIO POLITICHE RURALI E SISTEMI INFORMATIVI IN AGRICOLTURA

FRIULI VENEZIA GIULIA



PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007- 2013

www.regione.fvg.it - Area PSR

Udine 9 ottobre, un momento di passaggio tra vecchia e nuova programmazione

SVILUPPO RURALE, TEMPO DI BILANCI GUARDANDO ALLE SFIDE FUTURE



pegnarli sono stati pubblicati 160 bandi, i beneficiari sono stati quasi ottomila, 21 mila le domande presentate. Un percorso effettuato "in accompagnamento con il partenariato - e quindi con il territorio - e con il Ministero. Condivisione che sarà uno dei punti cardine per affrontare la nuova programmazione".

Dopo la proiezione del filmato delle Buone pratiche, commentate da Daniel della Seta e da alcuni dei protagonisti, ha preso la parola **Giuseppe Cacopardi**, Direttore generale dello sviluppo rurale del Ministero delle Politiche agricole. Cacopardi ha presentato la nuova Rete rurale nazionale. "Le risorse del FEASR per il periodo 2014-20 - ha ricordato - ammontano a 21 miliardi; il PSR del Friuli Venezia Giulia ha una dotazione complessiva di quasi 300 milioni di euro, con un incremento del 10 per cento rispetto a quello in via di conclusione". Cacopardi ha ricordato le linee guida della

"Più che un incontro conclusivo, quello odierno è stato un momento importante di passaggio dalla programmazione che sta per concludersi - il PSR 2007-2013 - a quella 2014-2020, formalmente approvata dalla Commissione europea il 24 settembre scorso, ma già operativa con tre bandi pubblicati". Lo ha affermato l'assessore regionale alle risorse agricole e forestali del Friuli Venezia Giulia, **Cristiano Shaurli**, concludendo i lavori dell'incontro dal titolo "Dai traguardi raggiunti alle sfide future. Il PSR 2007-2013 e la crescita del Friuli Venezia Giulia", che si è svolto a Udine (Palazzo Belgrado) organizzato dal Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Regione.

"Le Buone pratiche che ci sono state presentate attraverso i filmati - ha sottolineato Shaurli - rappresentano il testi-

mone in una ideale staffetta tra vecchia e nuova programmazione. E' stato questo un momento utile e necessario per analizzare esiti e percorsi, per innestare sugli aspetti positivi del PSR che sta per chiudersi le nuove sfide che ci attendono da qui al 2020, su temi strategici quali l'innovazione, la formazione, la capacità imprenditoriale, lo sviluppo territoriale, la sostenibilità".

L'incontro - coordinato dal giornalista RAI **Daniel della Seta** - si è aperto con il saluto dell'Amministrazione provinciale, portato dall'Assessore alle attività produttive **Leonardo Barberio**. L'Autorità di gestione del PSR, **Serena Cutrano**, ha poi effettuato un excursus su cosa ha rappresentato il PSR 2007-2013, che nel complesso ha stanziato 265 milioni di euro di risorse pubbliche. Per im-



nuova programmazione e ha concluso sottolineando l'obiettivo congiunto di Ministero, Regioni, imprese: investire bene le risorse per il rafforzamento e lo sviluppo dell'agricoltura italiana.

Il pensiero e il saluto dell'Europa sono stati portati dalla europarlamentare **Isabella De Monte**. "Mai come in questo momento - ha sottolineato - credo ci si trovi a un bivio su tanti fronti, in particolare anche su quello dell'agricoltura perché dobbiamo far fronte ad una riduzione globale delle risorse e ad un progressivo aumento degli Stati Membri.

A fronte di queste sfide interne ci dobbiamo confrontare con sfide esterne che sono, ad esempio, anche quelle dei trattati che si stanno negoziando o sono già stati stipulati, come quello del Pacifico con gli Stati Uniti. Dobbiamo essere prudenti davanti a queste sfide globali, tenendo conto che anche nel settore dell'agricoltura ci sono elementi quali l'innovazione e il ricambio generazionale che sono il futuro di questo settore."



LE BUONE PRATICHE, QUASI UN PASSAGGIO DI "TESTIMONE" NELLA STAFFETTA TRA VECCHIA E NUOVA PROGRAMMAZIONE

Le buone pratiche raccontate nei filmati proiettati nel corso dell'evento del 9 ottobre (cinque, qui sotto presentate in sintesi) sono state selezionate tra un numero ben maggiore di ottimi progetti che il PSR ha finanziato in questi otto anni di programmazione.

Una prima selezione era già stata fatta nel 2014, con un "focus" particolare su uno dei temi cardini del Programma, cioè la progettazione integrata. La scelta dei progetti "esempio", l'anno scorso, è stata quindi concentrata sui progetti integrati terminati a febbraio 2014, per i quali è stato possibile effettuare anche una valutazione del ritorno territoriale, con la collaborazione dell'Università di Udine, i cui risultati sono stati pubblicati in un opuscolo, distribuito durante gli incontri di divulgazione.

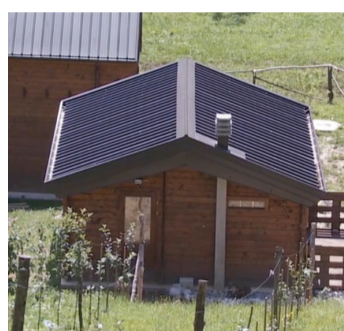
La progettazione integrata però, pur essendo una parte importante, non ha esaurito tutte le possibilità offerte dal

PSR 2007-2013; per questo si è ritenuto utile per tutti - Amministrazione, addetti ai lavori e anche non addetti - selezionare ulteriori progetti, storie di successo per coloro che li hanno pensati e realizzati con il supporto del PSR e della Regione.

La scelta dei progetti è stata condotta investigando in particolare all'interno della strategia dei Gruppi di Azione Locale, i GAL: un sistema di programmazione e sviluppo locale partecipativo che da anni opera con successo nelle nostre aree montane, che tuttavia nella programmazione 2007-2013 hanno sofferto di ritardi nell'avvio delle attività. Ritardi condivisi dal sistema nazionale e da imputare in particolare all'inserimento delle strategie GAL in un ambito programmatico nuovo per questi soggetti, cioè il mondo del PSR, con i suoi adempimenti. Ciononostante i GAL, in collaborazione continua con l'Amministrazione

Regionale, sono riusciti a svolgere la loro attività e la porteranno a termine con la soddisfazione di aver creato valore vero per il territorio. Queste buone pratiche ci riportano ai temi della sostenibilità, dell'innovazione e del rapporto con il territorio, che saranno centrali anche nella programmazione 2014-2020, già avviata nei mesi scorsi. Due dei filmati - Pietralenta realizzato dal GAL Montagna Leader e i percorsi realizzati da Lupinc Daniele sul Carso - portano al tema del legame con il turismo sostenibile, che è ripreso nel PSR 2014-2020, in particolare in connessione con il piano regionale del turismo, adottato da questa giunta nel 2013.

Si può ben dire, in conclusione, che le Buone pratiche costituiscono una sorta di ponte ideale tra la programmazione che si sta concludendo e la programmazione che in questi giorni prende avvio.



ORTI E ORSI A MONTEFOSCA

Lungo la strada forestale che conduce a Stupizza e alla Valle degli Orsi si possono incontrare turisti che fanno trekking o che passano a cavallo, appassionati di mountain bike, speleologi. Pensando a loro e a nuovi potenziali clienti i giovani titolari dell'azienda agricola di Pulfero hanno realizzato con il contributo dei fondi PSR un piccolo laboratorio di trasformazione dei prodotti aziendali (ortaggi e frutta) e uno spaccio per la vendita diretta in azienda. Tra i futuri obiettivi c'è anche l'apertura di agriturismo con sei posti letto. Investendo sulla formazione professionale Alessandro e Daiana hanno migliorato e ampliato l'offerta aziendale, cogliendo a pieno le opportunità offerte dall'"agricoltura multifunzionale", uno dei pilastri della politica agricola regionale dei prossimi anni insieme a professionalità, innovazione e filiere.

IL BUON FORMAGGIO DI UNA VOLTA

Sulla targa appesa all'ingresso si legge "Latteria di Godo dal 1909". È un edificio che racconta una storia di tradizione, prodotti fatti con passione, qualità. La latteria turnaria di Godo ha operato fino al 2005, raccogliendo il latte delle aziende della zona est di Gemona bassa. Dopo è arrivata la chiusura, durata cinque anni. Oggi, grazie alla determinazione di Domenico Padoin, titolare insieme al figlio della Gemona Latterie S.r.l., è stata riportata nuovamente all'operatività, anche con il contributo dei fondi del PSR. Con un piano per l'acquisto, l'adeguamento e l'ammmodernamento del fabbricato gli impianti e le attrezzature lattiero-casearie hanno ripreso a funzionare. Nella latteria si lavorano 40 quintali di latte giornalieri provenienti dalle zone del Gemonese, Carnia e Alto Friuli. Oltre al latteria si producono, a giorni alterni, mozzarella, stracchino, caciotte, caciotte speziate. Particolarità della produzione è il fatto che si lavora il latte crudo come si faceva una volta nelle vecchie latterie. E la risposta da parte dei clienti non tarda ad arrivare: lo spaccio aziendale è diventato un punto di riferimento per il territorio per ritrovare prodotti scomparsi da tempo.



UNA PASSEGGIATA TRA STORIA E FILARI DEL CARSO

L'azienda vitivinicola di Daniele Lupinc si trova a Prepotto, tra il confine sloveno e il mare. Le testimonianze raccolte dal titolare parlano di una presenza sul Carso dei suoi avi da ben 500 anni. Si potrebbe dire che è un po' la memoria storica della viticoltura locale, visto che alla fine degli anni '60 Lupinc è stato il primo a imbottigliare i vini della zona, quando si preferiva cercare nuove opportunità in città piuttosto che rimanere a lavorare in campagna. Per chi va a visitare questi luoghi sarà una sorpresa percorrere l'antico sentiero che Lupinc ha rinnovato e che passa tra vigne, doline, trincee, consentendo di volgere lo sguardo nei giorni di bel tempo dal golfo di Trieste alle Alpi Carniche. Oltre alle testimonianze della Prima Guerra mondiale (sono stati recuperati e ripuliti muri fino a un metro e 60 centimetri di spessore fatti a mano dai prigionieri russi), se si ha fortuna, si possono incontrare anche animali selvatici. Per scoprire (o riscoprire) la storia, i profumi, i colori di una terra aspra e ricca di fascino.

BIOGAS, IL CIRCOLO VIRTUOSO CHE PRODUCE ENERGIA

Roberto Mucchiut da circa 20 anni gestisce un'azienda avicola con allevamento di polli da carne per una produzione di 450 mila capi annui. Il salto di qualità, però, lo ha fatto nel 2012, quando ha deciso di realizzare (con il contributo dei fondi PSR) un impianto di cogenerazione alimentato a biogas della potenza di 330 kW elettrici che utilizza mais, liquame e pollina prodotta dagli allevamenti avicoli della stessa azienda agricola. L'energia elettrica generata dall'impianto viene totalmente messa in rete, mentre il calore prodotto dal generatore viene utilizzato - tramite un impianto di teleriscaldamento realizzato nel 2013 - per coprire il fabbisogno energetico dell'allevamento per oltre il 90%. Sia l'allevamento sia l'impianto a biogas sono totalmente automatizzati ed è sufficiente la manodopera di una sola persona per garantirne il funzionamento.



LA SAGGEZZA ANTICA DELLA PIETRA

Il Progetto di cooperazione interterritoriale Pietra Lenta per la valorizzazione turistica del territorio tra Alta Valcellina e Longarone è stato realizzato dai GAL Alto Bellunese e Montagna Leader durante la programmazione del PSR 2007-2013. L'obiettivo era promuovere forme di turismo sostenibile nelle zone della Valcellina e della Val Vajont, individuando nella pietra l'elemento di interesse su cui attivare percorsi di scoperta e di approfondimento. I territori dei due Gal, oltre ad essere contigui, sono infatti caratterizzati dal comune elemento della pietra e del suo utilizzo fin dall'epoca romana, tramandato dagli antichi mestieri di cavatori, scalpellini ed artigiani esperti nelle lavorazioni di questo materiale. Sul versante friulano, la pietra è stata valorizzata attraverso la creazione di una sezione tematica all'interno del Centro Visite di Erto e di una app che accompagnerà virtualmente i visitatori nei luoghi descritti da Mauro Corona nel libro "I fantasmi di pietra".



PSR
2007 - 2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Dalla nostra terra nascono nuove prospettive

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - SERVIZIO POLITICHE RURALI E SISTEMI INFORMATIVI IN AGRICOLTURA

